

Sharka delle drupacee: test sulle nuove cultivar

La malattia è in continua espansione e si può manifestare con caratteristiche e intensità differenti **secondo la specie e la sensibilità varietale**

FEDERICA FONTANA
Astra -
Unità Operativa
Martorano 5,
Cesena
ANNA ROSA BABINI
Servizio Fitosanitario,
Regione
Emilia-Romagna



La Sharka (o vaiolatura) è una malattia estremamente pericolosa per le drupacee causata dal *Plum plox virus* (PPV), organismo nocivo di “quarantena” e per questo sottoposto all’applicazione di specifiche normative di contenimento. Fra i differenti ceppi di questo virus, quello più pericoloso, denominato “M”, attacca con estrema virulenza il pesco, oltre a susino e albicocco e i relativi portinnesti, e si diffonde più velocemente di tutti gli altri.

La pericolosità della malattia, infatti, è dovuta sia alla gravità dei danni che può provocare sulle piante e sui frutti (spesso compromettendo totalmente la produzione), sia alla facilità con la quale avviene la trasmissione mediante le punture di assaggio degli afidi vettori.

Nonostante le misure di contrasto adottate, l’andamento della malattia, monitorata costantemente dal Servizio fitosanitario regionale (Sfr), è sempre più preoccupante: i risultati dei rilievi eseguiti durante gli ultimi anni indicano una continua espansione nei frutteti di pesco, susino e albicocco con la comparsa di nuovi focolai in aree precedentemente indenni (province di Reggio Emilia e Rimini - fonte: Sfr).

Nelle aree dove il virus della Sharka è stato individuato da oltre 10 anni, (come Cesena, Bagnacavallo, Imola e Vignola) l’epidemia continua ad allargarsi e mediamente vengono individuati un centinaio di focolai all’anno. In questa situazione, in ottemperanza a quanto previsto dal Dm 28 luglio 2009 e pur mantenendo misure di controllo adeguate, il Sfr ha istituito nove “zone di insediamento”, dove la Sharka è ormai considerata talmente diffusa che non si ritiene più tecnicamente realizzabile la sua eradicazione.

L’impiego di varietà resistenti o tolleranti risulta attualmente un mezzo strategico per continuare a coltivare drupacee in modo remunerativo nelle aree contaminate dal PPV. Con l’introduzione di nuove varietà di drupacee provenienti dai programmi di miglioramento genetico pubblico e privato (circa 200 solo nel 2013 – fonte: Sfr), si rischia però di mettere in campo cultivar delle quali nulla si conosce riguardo il comportamento nei confronti della Sharka: per questo motivo appare sempre più importante l’attività di valutazione della sensibilità varietale. La prova di confronto varietale è stata realizzata presso l’Unità operativa Martorano 5 di Astra. All’interno di un’apposita screen-house, sono stati privilegiati astoni (o, in alternativa, gemme dormienti) della categoria VE, per avere le maggiori garanzie possibili sullo stato

ALBICOCCO				
PARZIALMENTE RESISTENTI (nessun sintomo su nessun organo)	SENSIBILI (sintomi su tutti gli organi)			
	Sweet red	MOLTO SENSIBILI	MEDIAMENTE SENSIBILI	
	Carmen top			
	Orange Rubis			
	Sweet cot			
	Perle Cot			
	LE 4312			LE 2924
Harval	Pieve			LE 3220
Pisana	Incomparable de Malissard			Big Red
Aurora*	Luna			
Spring Blush*	BO 96621021			
Flavorcot*	Faralia		POCO SENSIBILI	
Jador*	Farclo			
Sel. BO 96621030 *	Farbaly			
Sel. BO 96621002*	Margottina			
Sel. LE- 2927	Silver cot			
Sel. LE- 3187	Pinkcot			
Sel. LE- 3881	Vitillo			
Wonder Cot	Bergeron			
Lily Cot	Orange Red	Goldrich		
Flopria*	Portici	Bora		
	Kioto	LE 3276		
	Robada	LE 2926		
	Piera	Petra		
	Bella d'Imola			
	Solaria			
	Palummella			
	Marietta			

TABELLA I

*= sintomi su polloni =3 anni di osservazioni

PESCO			NETTARINE		
ALTAMENTE TOLLERANTI (nessun sintomo su nessun organo) positivi test ELISA	MEDIAMENTE TOLLERANTI (sintomi su fiori e foglie no sui FRUTTI) positivi test ELISA	SENSIBILI (sintomi su tutti gli organi)		SENSIBILI (sintomi su tutti gli organi)	
		Royal Pride	Kaweah	Nectaperle	
		Aliblanca	Crison Lady	Garofa	Honey Cascade
		Plawhite 10	Maycrest	Turquoise	Orion
		Earlyrich	Springcrest	Cristal	Silver Star
		Royal Time	Maria Bianca	Honey Flame	Jade
		Sweet Cap	August Flame	Romagna Big	Neve
		Bordò	Maria Delizia	Romagna Gold	Max 7
		Kevina	Velvet Sister	Romagna Giant	Stark Red Gold
		Zee Diamond	Sanguinella	Romagna Red	Amber Sister
	Summer Lady*	Royal Lee	Pesca Carota	Romagna 3000	Amiga
	Alipersiè	Grenat	Buco Incavato	Romagna Top	Rita Star
	Plagold 10	Tastired	Bella di Cesena	Magique	Venus
Ghiaccio	UFO 3	Alirosada	Redhaven	Nectareine	Big Top
Sel 95-277	Tastired	Plagold 5	Red Star	Honey Glo	Maria Camilla
	Fiamma	Royal Majestic	Tendresse	Nectaprima	Western Red
	Sel IFF 650	Royal Jim	Alix	Big Bang	Nectaross
		Saggittaria	Maria Marta	Honey Kist	Guerriera
		Zee Lady	Rich Lady	Honey Blaze	Alexa
		Coraline	Rubirich	Honey Royale	Diamond Bright
		Dialona	Tardibelle	New Top	Maeba Top
		Royal Summer	Rich May	Romagna Flat	Maria Anna
		Suncrest	Red Moon	Alitop	California
		Royal Glory	Guglielmina	Nectarmagie	Maria Dolce
		July Flame	Andross	Nectarjewel	Sweet Red
		Fayette	Carson	Alma	Rose Diamond
		Benedicte	Percoca di	Luciana	Sprig Bright
		Morsiani 90	Romagna	Romagna Bright	

TABELLA 2

sanitario. La gestione agronomica del campo è avvenuta nel rispetto dei Disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia-Romagna.

Risultati

L'albicocco (tabella 1) è la specie più promettente per una possibile convivenza con la Sharka. In particolare **Goldrich**, **Bora**, **LE 3276**, **LE 2926** e **Petra** hanno mostrato i sintomi della malattia solo dopo diversi anni di latenza con bassa intensità (cv poco sensibili); **Harval**, **Pisana**, **Aurora**, **Spring Blush**, **Flavor Cot**, **Jador**, **BO 96621002**, **BO 96621030**, **LE-3881**, **LE 2927**, **LE 3187**, **Wonder Cot**, **Lily Cot** e **Flopria** non hanno manifestato sintomi su nessun organo e potrebbero quindi possedere qualche carattere di resistenza al PPV (cv parzialmente resistenti).

Le ultime tre varietà comunque, hanno avuto un periodo di osservazione più limitato (tre anni) rispetto alle altre, quindi necessitano di ulteriori osservazioni. Di contro la maggior parte delle

cultivar di pesco e nettarine è risultata sensibile al PPV e ha mostrato i sintomi dopo 1-2 anni dall'inoculazione (tabella 2). **Summer Lady**, **Alipersiè**, **Plagold 10**, **UFO 3**, **Tastired**, **Fiamma** e **Sel IFF 650** hanno manifestato sintomi a carico di fiori e foglie ma nessun sintomo sui frutti e possono quindi essere considerati mediamente tolleranti (positivi al test Elisa). **Ghiaccio** e **Sel 95-277** continuano a non manifestare sintomi a carico di alcun organo e potrebbero potenzialmente possedere qualche gene di resistenza al PPV (cv altamente tolleranti nonostante la positività al test Elisa).

Questi risultati dovranno essere ulteriormente confermati dalle osservazioni della prossima stagione vegetativa, quando verrà effettuato un nuovo impianto per valutare ancora le varietà che risultano ancora asintomatiche o con sintomi incerti, assieme alle cultivar di nuova introduzione non ancora testate e alle selezioni provenienti dall'attività di breeding selezionate per il carattere della resistenza al virus. ■